

Migrazioni della lingua. Nuovi studi sull'italiano fuori d'Italia, Atti del Convegno internazionale dell'Università per Stranieri di Perugia, Italia, 3-4 maggio 2018

(Language migrations. New studies on Italian outside of Italy, Proceedings of the International Conference of the University for Foreigners of Perugia, Italy, 3-4 May 2018)

Francesca MALAGNINI (coord.), Firenze, Franco Cesati Editore, 2018, 258 p.

Elena PÎRVU

University of Craiova, Romania

Il volume *Migrazioni della lingua. Nuovi studi sull'italiano fuori d'Italia, Atti del Convegno internazionale dell'Università per Stranieri di Perugia, 3-4 maggio 2018*, apparso di recente alla prestigiosa Franco Cesati Editore di Firenze, a cura della prof.ssa Francesca Malagnini, riproduce, come leggiamo nella premessa del volume, le relazioni presentate al *Convegno internazionale dell'Università per Stranieri di Perugia*, del 3-4 maggio 2018, da giovani ricercatori e da studiosi affermati.

I contributi pubblicati sono stati sottoposti a revisione anonima, il volume essendo pubblicato con il contributo del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università per Stranieri di Perugia.

Come afferma Francesca Malagnini nella *Premessa* (pp. 9-16), si tratta di lavori dedicati a “una lingua in grado di diffondersi in ambienti vicini e lontani, culturalmente affini e distanti,

pervadendo le pieghe della cultura, della letteratura e dell'arte, della musica, come quelle dell'economia, delle cancellerie, della finanza, delle armi, della marineria e di aspetti della cultura materiale e delle forme linguistiche ad esse legate", dato che "L'italiano ha solcato le onde del mare, ha scalato montagne e attraversato pianure, liberamente, ed e penetrato, in profondità e in continuità, in lingue e culture assai distanti, contagiando di forme auliche ed elevate, ma anche ibride, dialettali e legate alla vita di tutti i giorni, altre lingue e altri popoli, con i loro usi e costumi" (p. 11).

Dobbiamo subito notare che in realtà la *Premessa* di Francesca Malagnini è una breve e stimolante presentazione degli studi sulla diffusione dell'italiano all'estero ieri ed oggi, nonché delle indagini sistematiche sui motivi che inducono gli stranieri a studiare oggi la lingua del sì.

I primi due contributi del volume sono l'*Introduzione* (pp. 17-19), in cui il sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e alla Cooperazione allo Sviluppo del Governo Renzi, il vice ministro Mario Giro, lascia alcune riflessioni di fine mandato sul lavoro svolto in tema di lingua e cultura, e *L'italiano? Meglio se certificato. Proposte per una politica linguistica: la CLIQ e le buone pratiche del sistema* (pp. 21-24), di Alessandro Masi, il segretario generale della Società Dante Alighieri.

Seguono, in ordine: Marco Impagliazzo, "*Mare nostrum*": *l'Italia nel Mediterraneo* (pp. 25- 30), Egidio Ivetic, *I limiti orientali d'Italia: una prospettiva storica* (pp. 31-44), Emanuele Banfi, *I fanarioti, 'mediatori' greci dell'italiano sulle rive del Bosforo e nei Principati danubiani* (pp. 45- 67), Daniele Baglioni, *Attestazioni precinquecentesche della lingua franca? Pochi dati, molti problemi* (pp. 69-91), Laura Minervini, *Appunti per lo studio della diffusione dell'italiano nelle comunità ebraiche del Mediterraneo orientale* (pp. 93-105), Camilla Granzotto, *Per lo*

studio delle scritture italoromanze a Spalato nel Quattrocento. Edizione e commento del testamento di Nicola de Petrucci (1404) (pp. 107-118), Davide Basaldella, *Testimonianze primocinquecentesche del toscano a Malta* (pp. 119-134), Roberto Vetrugno, *Lingua ed epistolografia cortigiana in Europa* (pp. 135-145), Luca Vaglio, *Italianismi nell'autobiografia di Dositej Obradović* (pp. 147-158), Sanela Mušija, *Sulla presenza dell'italiano nell'area slavo-meridionale:*

alcune testimonianze epistolari settecentesche (pp. 159-177), Elena Pîrvu, *Intorno all'influenza dell'italiano sul romeno* (pp. 179-192), Antonio Venturis, *La rivista greco-italiana "Il telegrafo greco": un'analisi storico-linguistica* (pp. 193-202), Carla Marcato, *Recenti ricerche sugli italianismi in particolare gastronomici e in area anglofona* (pp. 203-210), Elisabetta Lombardo, *L'italiano come lingua immigrata in Australia oggi: il caso di Brisbane* (pp. 211-225), Marco Carmello, *Modello di un modello: strategie di gestione del caos nella normativa linguistica fra Italia ed Europa* (pp. 227-237). Tutti contributi densi e pieni di dati, che lasciano intravedere la passione degli autori per gli argomenti presentati. Per quanti si occupano della storia della Romania e della storia della lingua romena, segnalo i contributi di Emanuele Banfi (pp. 45- 67) e Luca Vaglio (pp. 147-158).

Chiude la serie dei contributi l'*Intervista a Emanuele Banfi* (a cura di Francesco Bruni) (pp. 239-248): intervista a un grande linguista e glottologo a cura di un grande storico della lingua italiana, una dettagliata presentazione in diacronia della diffusione dell'italiano nel mondo generata dalla pubblicazione di un libro di Emanuele Banfi intitolato *Italiano e altre varietà italo-romanze in Europa e nel Mediterraneo nel secolo XIX*, pubblicato a Firenze da Cesati nel 2017. Il libro fa *pendant* con il volume dello stesso autore *Lingue d'Italia fuori d'Italia. Europa, Mediterraneo e Levante dal Medioevo all'età moderna* (Bologna,

il Mulino, 2014), che si conclude con il XVIII secolo e un breve capitolo finale intitolato *Uno sguardo sul secolo XIX*.

Il volume si conclude con un *Indice dei nomi* (pp. 249-257) che ne agevola anche la consultazione frammentaria.